



Revista de estud(i)os sobre Fichte

Rivista di studi su Fichte

OPEN CALL FOR PAPERS

Sezione Tema: Vol. 30, n. 1, 2026

Fichte y la revolución francesa

a cura di **Silvestre Gristina** e **Lucas Damián Scarfia**

E-mail: silvestre.gristina@unipd.it / lucasdamianscarfia@gmail.com

Scadenza della call: 30 maggio 2026

La Rivoluzione Francese è, secondo le maggiori interpretazioni storico-filosofiche, l'evento politico di maggiore rilevanza del XVIII secolo, e la sua influenza è stata determinante sia per lo sviluppo della filosofia europea del XIX secolo, sia per le trasformazioni sociali, politiche, economiche e morali della modernità e persino della contemporaneità. Nel contesto della Germania di fine Settecento, non ancora ufficialmente unificata, e contro la maggior parte degli intellettuali che, soprattutto dopo il periodo del Terrore, criticarono e respinsero il movimento rivoluzionario, Johann Gottlieb Fichte (1762-1814) recuperò il significato filosofico libertario della Rivoluzione. Inoltre, Fichte paragonò l'evento storico rivoluzionario all'evento filosofico rivoluzionario rappresentato dal suo sistema di pensiero, la *Dottrina della scienza* (*Wissenschaftslehre*). Ciò è attestato nella celebre lettera a Baggesen dell'aprile/maggio 1795, nella quale afferma: «Il mio sistema è il primo sistema della libertà. Nello stesso momento in cui questa nazione [la Francia] ha liberato l'uomo dalle catene esteriori, il mio sistema lo ha liberato dal giogo della cosa in sé [...] e i suoi primi principi fanno dell'uomo un essere autonomo».

La prospettiva fichtiana sulla Rivoluzione emerge in modo particolare, in dialogo critico con il testo di A. W. Rehberg (1757-1836), *Untersuchungen über die Französische Revolution* (1793), nell'opera – talvolta liquidata dalla storiografia come un semplice pamphlet – *Beitrag zur Berichtigung der Urtheile des Publicums über die französische Revolution* (1793), parte degli *Revolutionsschriften*, insieme soprattutto alla *Zurückforderung der Denkfreiheit von den Fürsten Europas die sie bisher unterdrückten* (1793). In quest'opera, come esplicitamente indicato dal titolo, Fichte si propone di rettificare il giudizio del pubblico sulla Rivoluzione. Tale rettifica lo conduce all'elaborazione di un pensiero che, sebbene a tratti complesso e denso, è estremamente ricco sul piano concettuale, in relazione al modo in cui, secondo il filosofo, devono configurarsi le relazioni tra esseri umani. In questo contesto, Fichte introduce nella sua riflessione concetti centrali della tradizione filosofico-politica moderna, quali – tra gli altri – Stato, Stato di diritto, coercizione, violenza, potere, obbedienza, punizione, timore, guerra, giustizia/ingiustizia, mostrando le difficoltà che proprio l'organizzazione politico-statale della coesistenza umana comporta per gli esseri umani.



Revista de estud(i)os sobre Fichte

Rivista di studi su Fichte

In questo senso, Fichte recupera la Rivoluzione Francese come insegnamento morale e come quadro pedagogico relativo ai diritti e al valore dell'essere umano.

Con questo numero, la *Rivista di studi su Fichte* intende proseguire e ampliare il lavoro che, negli ultimi anni, diversi specialisti di differenti aree geografiche e università hanno sviluppato e presentato in congressi e giornate di studio. L'obiettivo è rafforzare l'esegesi di un periodo e di alcune opere del corpus fichtiano che, in termini relativi, non hanno ricevuto la stessa attenzione bibliografica riservata ad altri testi successivi.

Linee di ricerca proposte – non esaustive:

- Il modo in cui Fichte interpreta la Rivoluzione Francese in relazione alla possibilità dei popoli di modificare la propria Costituzione politica.
- Il rapporto tra le sfere della morale e della politica così come delineato da Fichte nel *Beitrag*.
- Il proto-anarchismo di Fichte nel *Beitrag*.
- Il confronto tra le posizioni filosofico-politiche di Fichte negli *Revolutionsschriften* e quelle di altri suoi testi successivi di filosofia pratica.
- Il contrasto nella visione fichtiana della nazione francese tra il periodo rivoluzionario e l'avanzata napoleonica.
- Il rapporto tra la Rivoluzione Francese come evento storico e la *Wissenschaftslehre* come evento filosofico.
- Il dibattito intellettuale coevo a Fichte sulla Rivoluzione, con riferimento a Edmund Burke, A. W. Rehberg, Friedrich von Gentz, Immanuel Kant, Georg Wilhelm Friedrich Hegel, tra gli altri.
- Letture filosofico-politiche contemporanee dell'interpretazione fichtiana della Rivoluzione.

MODALITÀ DI INVIO DELLE PROPOSTE

Entro il **30 maggio 2026**, i contributi devono essere trasmessi esclusivamente tramite la piattaforma [OJS](#) della rivista. Gli autori devono [registrarsi](#) o effettuare il [login](#) quindi procedere al caricamento dei materiali richiesti. Gli articoli non devono superare le 10.000 parole. Le lingue privilegiate dalla rivista sono lo spagnolo, l'italiano e il portoghese; tuttavia, sono accettati anche contributi in francese, inglese e tedesco. Per quanto riguarda il formato delle citazioni e dei riferimenti bibliografici, si rimanda alla sezione [norme di pubblicazione](#) sul sito web della rivista.